

Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche, le
politiche abitative e urbane, le infrastrutture
idriche e le risorse umane e strumentali
dip.oopp@pec.mit.gov.it

p.c. Ministero delle Infrastrutture e dei
Trasporti
Direzione Generale per il Trasporto e le
Infrastrutture Ferroviarie
dg.tf@pec.mit.gov.it

Italferr S.p.A.
Direzione Operativa
Infrastrutture Nord ovest
PM Infrastrutture Milano 2
c.a. Ing. Paolo Quarantotto

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Vice Direzione Generale Operation
Direzione Investimenti
Direzione Investimenti Area Nord Ovest
Progetti Milano C
c.a. Ing. Daniele Mari

**Oggetto: NPP 8001 “Nuovo Ponte tra Paderno d’Adda e Calusco d’Adda” – CUP
J34J23000040001
Comunicazione di indizione del procedimento di dibattito pubblico ai
sensi dell’art. 5, comma 1, lett. c) dell’Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023**

Premesso che:

- il progetto nasce dall’esigenza di garantire in sicurezza la continuità del collegamento esistente ferroviario e stradale tra Paderno d’Adda (LC) e Calusco



d'Adda (BG), attualmente limitato dalle condizioni dell'infrastruttura esistente. Il ponte San Michele, noto anche come Ponte Paderno o Ponte Röthlisberger, è infatti un'opera storica a traffico misto ferroviario-stradale risalente al 1917 che, nonostante gli interventi manutentivi straordinari eseguiti e le restrizioni al traffico introdotte, presenta tuttavia alcune limitazioni significative che riducono sensibilmente l'efficienza dell'infrastruttura. L'esigenza di realizzare un nuovo ponte è sostanzialmente motivata dallo stato dell'opera d'arte che richiede significativi condizionamenti sia al transito stradale che ferroviario (limitazioni alle velocità di transito e divieto di transito contemporaneo stradale e ferroviario) con fine vita utile entro il 2030;

- valutati i vincoli territoriali quali prevalentemente aree in frana, l'urbanizzazione esistente nonché il mantenimento delle fermate ferroviarie al meglio funzionali rispetto a modello di esercizio, sono stati sviluppati tre possibili scenari:
 1. realizzazione di un ponte promiscuo strada-ferrovia in stretto affiancamento all'esistente, lato Sud, con il mantenimento delle attuali stazioni ferroviarie;
 2. realizzazione della ferrovia in variante, localizzata ca 3km a Sud, con realizzazione di n. 2 nuove fermate e variante stradale localizzata ca. 3 km a Nord;
 3. realizzazione di un nuovo ponte ferroviario in stretto affiancamento (come punto 1) e variante stradale localizzata a Nord (come punto 2).
- ai sensi dell'art. 1, comma 1 dell'Allegato I.6 al D.lgs. 36/2023 *“Sono soggette a dibattito pubblico obbligatorio, ai sensi dell'articolo 40, commi 1 e 8, del codice, le opere rientranti nelle tipologie di cui alla Tabella 1”, nella quale figurano i “tronchi ferroviari per il traffico a grande distanza” con la seguente soglia dimensionale: “Opere che comportano una lunghezza del tracciato superiore a 30 km e comunque con un valore di investimento superiore a 500 milioni di euro al netto di IVA del complesso dei contratti previsti.”;*
- ai sensi dell'art. 1, comma 2 dell'Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 le soglie dimensionali di cui al precedente punto sono ridotte del 50 per cento per interventi ricadenti, anche in parte, *“nei parchi nazionali e regionali”*; l'intervento in argomento, in particolare, ricade parzialmente nel Parco Regionale Adda Nord;
- l'intervento del *“Nuovo Ponte di Paderno”* soddisfa entrambi i predetti requisiti e, pertanto, ricade nei casi in cui il dibattito pubblico è obbligatorio;



- l'art. 5, comma 1, lett. c) del medesimo Allegato I.6 prevede che la stazione appaltante provvede a *“comunicare al Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'indizione del procedimento di dibattito pubblico e la relativa conclusione”*.

Tutto ciò premesso,

con la presente, in conformità a quanto stabilito dall'art. 5, comma 1, lett. c) sopra richiamato, si comunica a codesto Ministero l'intervenuta indizione del procedimento di dibattito pubblico relativamente all'intervento in argomento.

A tal fine, così come previsto dall'art. 40, comma 3 del d.lgs. 36/2023 e dall'art. 5, comma 1 lett. b) dell'Allegato I.6 al medesimo d. lgs, RFI ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la relazione contenente il progetto dell'opera e l'analisi di fattibilità delle eventuali alternative progettuali resa disponibile per la consultazione al seguente link:

www.dpnuovopontesanmichele.it

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 5, comma 1 lett. b) dell'Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023, in data odierna RFI ha altresì comunicato alle amministrazioni locali interessate dall'intervento l'avvio del dibattito pubblico, con richiesta di pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali dell'avvio del procedimento medesimo.

Con la presente si comunica, inoltre, che:

- il referente di progetto di RFI è l'ing. Daniele Mari (PEC: rfi-vdo.dino.dino.mic@pec.rfi.it, e-mail: d.mari@rfi.it, cell: 3138063665);
- è stata nominata responsabile del dibattito pubblico l'Ing. Rosa Pannetta (pec: rfi-din-dino@pec.rfi.it; email: pannetta@rfi.it; cell: 3138042484).

Cordiali saluti,

Rosa Pannetta